

COORDINAMENTO DEI COMITATI PER LA DIFESA AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOCIALE DEL VENETO ORIENTALE

COMUNICATO STAMPA

A Portogruaro stanno arrivando gli inceneritori. (Che la recente moratoria Regionale non fermerà) Inceneritori che bruceranno di tutto: olio di palma, cippato, sorgo, mais, metano, sperando inoltre, che in alcuni di essi non vi finiscano, prima o poi, anche i rifiuti (CDR).

I danni alla salute e all'ambiente sono assicurati, dal momento che queste centrali produrranno ogni giorno diversi milioni di metri cubi di fumi nocivi, pieni zeppi di nano particelle e diossine, tonnellate di ceneri di scarto da smaltire in discariche speciali, senza contare il traffico giornaliero costituito da decine e decine di camion che andranno a sommarsi a quello già esistente e lo stravolgimento delle colture tradizionali al fine di destinarle alla produzione delle "biomasse" da bruciare.

Come confermato da molti studiosi e ricercatori della materia, avremo anche un incremento dell'insorgenza di malattie gravi ed incurabili per una fetta sempre più grande della popolazione (a tal riguardo, più che di ospedale unico, sarebbe utile iniziare fin d'ora, a pensare ad un potenziamento dell'ospedale di Portogruaro, inserendovi un reparto specializzato per curare le neoplasie e le leucemie, soprattutto infantili).

Si tenga presente che solo i tre inceneritori di "biomasse" di Summaga, Lugugnana e Villanova di Fossalta, ogni anno, emetteranno in atmosfera la bellezza di quasi **1,5 MILIARDI di metri cubi** di fumi, che concentrati in una piccola area territoriale come la nostra, significherà una sicura condanna a morte per molte persone che qui vivono.

Considerando poi, che solamente la Centrale di Villanova produrrà ogni anno **455 milioni di metri cubi** di fumi mortali, che si riverseranno anche nella confinante Portogruaro, non si riesce proprio a capire perché gli Amministratori di quest'ultimo Comune, abbiano deciso di rimanere in silenzio ed accettare passivamente una simile situazione. Forse per non andare contro i loro "compagni" del PD Panegai e Anastasia? È forse per questo che durante le numerose assemblee pubbliche organizzate dai Comitati, l'assessore Simonella ha sempre invitato le persone presenti ad appellarsi alla Regione affinché intervenisse per bloccare solamente le Centrali di Portogruaro?

E quella di Villanova non ce la respiriamo tutti lo stesso?

Tra l'altro, Portogruaro, oltre a subire la Centrale di Villanova, dovrà sorbirsi anche le tre che sorgeranno sul proprio territorio comunale, la Cereal Docks di Summaga già pronta a partire, la SIGECO di Lugugnana, appena autorizzata dalla Giunta Regionale del Veneto e la centrale a "biogas" Nuova Annia sempre a Lugugnana, che sarà discussa in Conferenza dei Servizi alla metà del prossimo mese di marzo.

I Comitati al riguardo, vorrebbero sapere dal Sindaco Bertoncetto e l'Assessore Simonella quali sono le loro intenzioni in Conferenza dei Servizi, in cui l'Amministrazione Comunale esprimerà il proprio parere riguardo alla summenzionata Centrale a "biogas".

I Comitati si augurano che l'Amministrazione non faccia il solito "giochetto" di opporsi in sede di Conferenza dei Servizi, avendo invece dato in precedenza, quando il parere contava veramente, il proprio assenso all'interno del Palazzo municipale (come è stato fatto per la SIGECO di Lugugnana, Seduta di Giunta del 14 gennaio 2009).

Anche l'equilibrisimo ha i suoi limiti, così come i cittadini ed i Comitati non possono essere presi in giro all'infinito.

In queste ultime settimane, l'Amministrazione Comunale di Portogruaro, ha taciuto sul problema dell'inquinamento da PM10, i cui livelli a Portogruaro vengono abbondantemente superati quasi tutti i giorni, come già fatto notare nel precedente comunicato stampa del Coordinamento ed anche dal Consigliere della Lega Florean, durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale.

Ma se già oggi ci sono seri problemi di inquinamento legati al traffico ed alle conseguenti PM10, come sarà la situazione fra qualche mese quando entreranno in funzione tutti questi inceneritori?

È per questo motivo che l'Amministrazione Comunale aveva fatto calare il silenzio sul problema?

Questi impianti si sa, aumenteranno a dismisura ed in maniera esponenziale, non tanto le quantità di PM10, ma soprattutto quelle del particolato infinitamente più piccolo e dannoso, cioè le nano particelle, responsabili di una moltitudine di malattie gravissime.

La cosa assurda, e che senz'altro si verificherà, è costituita dal fatto che tutti noi, comuni cittadini, con la scusa di abbassare i livelli di PM10 presenti nell'aria, saremo costretti ad andare a lavorare ed a spostarci a piedi o in bicicletta, mentre queste centrali, inquinanti all'inverosimile continueranno imperterrite a funzionare giorno e notte massacrando la nostra salute ed il territorio.

Quanto ora detto è confermato dalle affermazioni fatte dall'assessore Simonella in un articolo apparso sulla pagina locale del Gazzettino di venerdì 18 febbraio, in cui si è detto "pronto a fare la sua parte qualora la Regione decidesse finalmente di prendere provvedimenti di limitazione del traffico su vasta scala".

Siamo al paradosso, vale a dire che il Comune accetta di costruire due Inceneritori di "biomasse" sul suo territorio oltre ad una Centrale a "biogas" (il "bio" è d'obbligo), la Regione le autorizza e poi mandano in giro la gente a piedi perché le PM10 sfiorano i limiti, mentre i milioni di metri cubi di fumi composti dalle mortali nano particelle che ogni giorno usciranno dalle Centrali contribuiranno a far diventare la nostra area sempre più simile ad una camera a gas, dovendo inoltre per questo, pagare multe salatissime alla Comunità Europea (con soldi pubblici), a causa del continuo sfioramento dei limiti da essa imposti.

Inoltre l'Assessore Simonella, sempre nello stesso articolo, ha affermato che "è probabile che Portogruaro sia l'unico Comune della Provincia di Venezia a disporre di un sistema mobile di misurazione delle polveri sottili".

Tutti noi dei Comitati apprezziamo un simile privilegio, **ma ci chiediamo:** non saremo mica l'unico Comune della Provincia di Venezia ad avere nel raggio di pochissimi chilometri tre Inceneritori di "biomasse" ed una Centrale a "biogas" liberi di inquinare e distruggere il territorio, mentre le persone sono costrette ad andare al lavoro a piedi o in bicicletta per limitare le emissioni di PM10?

18 febbraio 2011

Il Delegato del Coordinamento dei Comitati
FABIO PUPULIN